

Rotary Club L'Aquila

www.rotarylaquila.org

bollettino n. 13-9
Ottobre 2013

Agenda di Ottobre

(Ottobre: mese dedicato all'Azione professionale)

15 ottobre	ore 20:00 - Visita del Governatore e conviviale con familiari e ospiti - Ristorante Magione Papale, L'Aquila
19 ottobre	ore 20:00 - Interclub con Napoli Sud Ovest con familiari e ospiti - Ristorante Baco da Seta, L'Aquila
27 ottobre	ore 16:00 - Torneo di Burraco, evento aperto ai club Inner Wheel, Rotaract e Interact e a tutti gli amici dei soci per raccolta fondi "Progetto Togo", a seguire aperitivo/buffet - c/o Ristorante 99 Cannelle, L'Aquila

A Ottobre Auguri di buon compleanno a

Romeo RICCIUTI (il 5), Vincenzo GALEOTA (il 14), Franco RECCHIONI (il 21), Antonio AGNIFILI (il 23), Fabrizio LAZZARO (il 31)

Lettera del Presidente



Carissimi amici ed amiche,

Con l'avvicinarsi del mese di ottobre, ormai sempre più lontani dalle belle giornate estive e quasi altrettanto immemori dei loro avvolgenti colori e tepori, ci pervade ora quel ciclico e pure necessario desiderio di ritrovarsi e di raccogliersi, di contemplare e di riflettere che l'autunno ci regala.

Ottobre è anche il mese in cui il Rotary dà un' enfasi speciale all'azione professionale, uno dei bastioni che caratterizzano la nostra organizzazione e la seconda delle 5 vie di Servizio nel Rotary stesso. Grazie all'azione professionale, i rotariani si rendono promotori di quegli elevati requisiti etici, che li caratterizzano, cercando di applicarli a tutte le loro relazioni professionali, quali esse siano. L'azione professionale, che nella definizione stessa implica una chiamata alle armi nel campo del proprio lavoro, trae slancio dal riconoscimento del valore intrinseco di tutte le occupazioni utili. Tale riconoscimento, nella filosofia rotariana, si associa all'offerta che ciascuno di noi deve fare delle proprie competenze e capacità professionali per meglio affrontare ed aiutare a risolvere i bisogni e le problematiche sociali.

Storicamente i rotariani, nella tipologia che li contraddistingue quanto a responsabilità sociale, hanno promosso la messa in pratica di elevati standard etici quale guida verso un vero impegno all'azione professionale, e lo hanno fatto sviluppando due 2 strumenti:

Uno è la prova delle 4 domande, concepita nel 1932 da A.J. Taylor, socio del Rotary Club di Chicago, al quale era stato dato l'incarico di salvare un'azienda dalla bancarotta. Il salvataggio dell'azienda avvenne applicando la prova delle quattro domande, un codice etico da osservare in tutte le relazioni di affari.

L'altro strumento è la dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani, adottata dal Consiglio di Legislazione dal 1989, quale mezzo per definire in modo più chiaro gli stessi standard etici propri della Missione Rotary.

Il primo strumento delle "Quattro domande", un tipo di "prova del nove", tradotta in decine di lingue e promossa dai rotariani di tutto il mondo, rimane un requisito essenziale per misurare il comportamento etico. La prova consiste nel domandarsi quanto segue, dopo aver asserito "Ciò che dico, penso e faccio ..."

- 1) risponde a verità;
- 2) è giusto per tutti gli interessati;
- 3) promuove la buona volontà e migliori rapporti di amicizia?
- 4) sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Queste domande inducono ad una profonda riflessione riguardo quello che noi rotariani non dobbiamo né possiamo mai dimenticare di essere: impegnati in ciò che riguarda gli altri, ma anche in noi stessi, gli uni con gli altri.

Il secondo strumento ci richiama ad un dovere etico ancora meglio dettagliato e definisce ulteriormente ciò che deve caratterizzare il nostro essere Rotariani. Come rotariano impegnato in un'attività imprenditoriale o professionale, sono tenuto a:

- 1) considerare la mia professione come un'ulteriore opportunità di servire;
- 2) osservare, nella forma e nella sostanza, il codice etico della mia professione, le leggi del mio Paese ed i precetti morali della mia comunità;
- 3) fare il possibile per esercitare la mia professione nella maniera più degna e promuovere il rispetto dei più elevati principi etici nell'esercizio della professione da me scelta;
- 4) essere leale nei confronti del mio datore di lavoro, dei miei dipendenti, associati, concorrenti, clienti e del pubblico in generale, come pure di tutti coloro con i quali ho un rapporto di lavoro o professionale;
- 5) riconoscere la dignità e dare il dovuto a tutte le occupazioni utili alla società;
- 6) mettere a disposizione le mie doti professionali per offrire opportunità d'impiego ai giovani, aiutare gli altri nella soluzione di particolari problemi e migliorare la qualità della vita nella mia comunità;
- 7) attenermi ai principi di onestà ogni qualvolta mi trovi a rappresentare pubblicamente la mia attività d'affari o la mia professione;
- 8) non chiedere né accordare a un altro rotariano privilegi o vantaggi che non siano concessi normalmente anche ad altre persone nel quadro di una relazione d'affari o professionale.

Queste osservazioni sono chiare e potenti allo stesso tempo in quanto richiedono da noi la più alta disponibilità a farle nostre e un impegno a che noi non solo le abbracciamo condividendole in pieno, ma le applichiamo con coscienza al nostro quotidiano, al nostro rapporto con gli altri nel mondo del lavoro.

Sono regole che ci richiamano sia ad una costante disponibilità e ad un continuo impegno, ma anche ad una condivisa umiltà.

L'azione professionale, con la sua guida, con i suoi precetti, ci insegna ad essere migliori anche nel campo del nostro lavoro, non solo come Rotariani, ma come uomini. Possiamo migliorare noi e possiamo migliorare il mondo anche professionale attorno a noi.

Cari amici ed amiche, vi lascio con questa riflessione "autunnale", invitandovi a non mancare alla visita del Governatore Falasca a L'Aquila il 15 ottobre p.v.. Siate tutti presenti a questo evento, sarà l'occasione per confermare ai vertici rotariani l'unione e l'impegno che caratterizzano il nostro Club Aquilano. L'incontro del 15 ottobre ci offrirà l'opportunità di ringraziare il Governatore Falasca per la vicinanza mostrataci nello scegliere L'Aquila quale sede dell'assemblea distrettuale. Potremo anche ringraziarlo per l'appoggio che ci ha esternato nell'evento cittadino della "Perdonanza Rotariana".

Importante anche la presenza di tutti noi nelle conviviale interclub con il Club di Napoli Sud Ovest prevista per il 19 ottobre, preceduta da una escursione in città e seguita il 20 da una visita ai Laboratori del Gran Sasso.

Infine è in fase di organizzazione una serata di raccolta fondi per il "Progetto TOGO", che continua a darci soddisfazione ed entusiasmo, per mezzo di un torneo di burraco che si svolgerà il 27 ottobre.

Buon autunno!

Ad altiora.

Franca

Conferenza del Dott. Damosso di Emanuela Fiamma

La conviviale del 17 settembre scorso è stata animata dalla presenza del Dott. Piero Damosso, giornalista e caporedattore del Tg1 Mattina, figura di alto spessore umano e professionale.

L'intervento, dal titolo "Con Maria oltre il buio", ha rappresentato un momento di intensa riflessione personale e spirituale, tratteggiando la figura di Maria di Nazareth quale ponte tra mondi sociali e culturali diversi, un importante crocevia tra generazioni ed anche religioni differenti.

Attraverso l'analisi della grande carica di umanità intrinseca nella figura di Maria, si è cercato di capire quale sia il bisogno profondo che spinge le persone di ogni età ad andare in pellegrinaggio nei santuari mariani, alla ricerca di un senso alla vita e di un'esperienza autentica di Cristo.

A tale proposito, grazie ad un filmato che riportava la testimonianza di Miriana, una delle sei veggenti che dal giugno 1981 vive l'esperienza mistica di incontro con Maria, è stato possibile toccare con mano l'intensa partecipazione che si registra puntualmente nel santuario di Medjugorie.

La portata mistica del contributo ha suscitato non pochi commenti da parte dell'uditorio e diversi sono stati gli interventi dei soci finalizzati a capire, a comprendere, a testimoniare, a sollevare dubbi e perplessità.

In relazione all'importante ruolo giornalistico del relatore, inoltre, non poteva mancare una riflessione sulla realtà aquilana post-terremoto, di cui è stato lamentato una sorta di "oscurantismo mediatico"; a tale proposito, il Dott. Damosso, sottolineando la potenza del veicolo della comunicazione, ha suggerito la creazione di eventi che, incidendo sui settori della cultura, dell'arte, dello sport, della vita sociale, facciano emergere storie del vissuto quotidiano, di rivincita e di riscatto, che rappresentino un volano per intervenire nel flusso mediatico e riaccendere finalmente i riflettori sulla nostra amata città.

Un po' di informazione e di formazione rotariana di *Francesco Splendiani*



Il Piano strategico del Rotary fornisce la struttura base per garantire il nostro futuro ed assicurare che il Rotary sia riconosciuto come un'organizzazione rispettabile e dinamica che s'impegna ad avanzare le comunità di tutto il mondo.

Sulla base delle indicazioni provenienti dal Rotary International è stato redatto il Piano Direttivo di Club che tutti noi abbiamo ricevuto ad inizio anno rotariano. Il Piano strategico del Rotary si evolve con le aspirazioni dei Rotariani.

I risultati emersi da sondaggi e gruppi di discussione tra i soci e dal lavoro delle commissioni contribuiscono a formare il quadro di questo piano strategico, ovvero del percorso che ci permetterà di realizzare i nostri sogni.

LE NOSTRE PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI

Il Piano strategico del Rotary individua tre priorità strategiche sostenute da 16 obiettivi in base alle indicazioni dei Rotariani, al fine di assicurare la presenza di un Rotary forte e dinamico per il futuro.

SOSTENERE E RAFFORZARE I CLUB

- Promuovere innovazione e flessibilità nei club
- Incoraggiare i club a partecipare a varie attività di servizio
- Promuovere la diversità dell'effettivo
- Migliorare reclutamento e conservazione dell'effettivo
- Sviluppare leader
- Avviare nuovi club dinamici
- Incoraggiare la pianificazione strategica a livello di club e distretto

FOCUS E INCREMENTO DELL'AZIONE UMANITARIA

- Eradicazione della polio
- Aumento di servizi sostenibili incentrati su:
 - Programmi per le Nuove generazioni
 - Le nostre aree d'intervento
 - Incremento di collaborazioni e contatti con altre organizzazioni
 - Creazione di progetti significativi a livello locale ed internazionale

MIGLIORARE L'IMMAGINE PUBBLICA E LA CONSAPEVOLEZZA

- Unificare l'immagine e la consapevolezza del marchio
- Pubblicizzare l'azione orientata al servizio
- Promuovere i valori fondamentali
- Enfatizzare l'azione professionale
- Incoraggiare i club a promuovere le opportunità di networking e attività di prestigio

LA NOSTRA MISSIONE

Noi siamo impegnati nel servire gli altri, promuovere l'integrità e avanzare la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personalità di spicco della comunità.

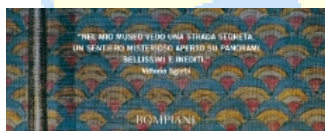
I NOSTRI VALORI FONDAMENTALI

I valori sono una componente sempre più importante della pianificazione strategica visto che guidano le intenzioni e la direzione della leadership dell'organizzazione. Essi sono:

1. **SERVIZIO:** noi crediamo che le nostre attività ed i nostri programmi portino alla comprensione e alla pace mondiale. Il servizio è un elemento fondamentale della nostra missione. Attraverso i piani e le azioni di ogni club, noi siamo in grado di creare una cultura del "servire" che offre grandissime soddisfazioni a coloro che sono dediti al servizio.
2. **AMICIZIA:** noi crediamo che gli sforzi individuali si concentrano su bisogni individuali ma lavorando insieme si aiuta l'umanità. La forza degli impegni condivisi non ha limiti, riesce a moltiplicare le risorse e migliora la nostra vita e prospettive. L'amicizia porta alla tolleranza e trascende le barriere razziali, nazionali e tutte le altre barriere.
3. **DIVERSITÀ:** noi crediamo che il Rotary unisca globalmente le persone di tutto il mondo attraverso l'ideale del servire. Noi incoraggiamo la diversità delle conoscenze professionali e nelle nostre attività, così come nei nostri progetti d'azione. Un club che riflette la propria comunità con un effettivo che rappresenta le professioni presenti è un club in possesso della chiave per il suo futuro.
4. **INTEGRITÀ:** ci impegniamo ad adempiere alle nostre responsabilità e ci aspettiamo la stessa cosa dai nostri leader, nei risultati dei nostri sforzi e nelle procedure che usiamo per raggiungere i nostri obiettivi. Aderiamo ad alti standard etici e professionali nella nostra vita professionale e nelle relazioni personale.
5. **LEADERSHIP:** siamo un'organizzazione internazionale composta da persone di rilievo nei propri campi. Crediamo nell'importanza dello sviluppo della leadership come componente qualificante dei nostri soci. In qualità di Rotariani, siamo dei leader nell'implementazione dei nostri valori fondamentali.

Non solo poesia di Michele Andrea Lusa

Amo i libri. Quelli di carta s'intende. Non quelli moderni da leggere sullo schermo. Mi piace sfogliarli; sentire le pagine scorrere sotto le dita; annusare l'odore di "foglio stampato" diverso dall'odore della stampa dei giornali; quelli che ti trattengono in libreria per farti trascorrere del tempo per me "utilmente"; da portare a casa, quando possibile, con le finanze che oggi a stento ci restano, grazie alle imposte che ci affliggono



VITTORIO SGARBI
LA STANZA
DIPINTA



Un po' di tempo fa ho notato esposto in vetrina un libro di Vittorio SGARBI: "La stanza dipinta", avente in copertina un quadro di Domenico GNOLI: "Le quattro stagioni. Primavera" del 1969.

Attira l'attenzione il primo piano di donna nuda distesa sul letto, con in primissimo piano una gatta (dico "gatta" perché ha il muso "a punta"), poggiata sul basso ventre della donna. Che cosa vuol dire l'autore? L'interpretazione della "Primavera" potrebbe sembrare un po' estemporanea. Fosse stata l'"Estate" sarebbe più comprensibile, stante la nudità così espressa. Invece è la "Primavera"; pronta a donarsi ancora una volta agli umani che l'attendono. Penso alla stagione del risveglio dei sensi; ancora una volta pronta ad offrirsi. Ce lo fa intuire: un libro aperto e letto già a metà (segno del tempo trascorso); un pacchetto di sigarette floscio, cioè già iniziato; un accendino portatore di fuoco; un abat-jour spento perché tutto inonda la luce solare; un letto troppo concavo al centro per il peso di una sola persona e, infine, un volto e degli occhi perduti nel vuoto, che non hanno aspettative se non di tristezza, mitigata in parte dai capelli che vorrebbero essere curati su un cuscino disfatto, indici tutti di un antico mestiere.

Ma, soprattutto, colpisce la posizione della gatta che copre il pube della donna: indica la viva sorgente del genere umano. La gatta, in francese "la chatte", che nel parlare popolare indica l'organo sessuale femminile Immagino. Alla prossima, se vi va ancora.

Andrea